

# COMUNE DI ITRI

PROVINCIA DI LATINA

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N</b> 41 <b>del Reg.</b>	<b>OGGETTO:</b> Riconoscimento debito fuori bilancio. Ditta Lepizzera
<b>Data</b> 19/09/2011	Giovanni- Reiterazione

L'anno duemilaundici il giorno 19 del mese di **Settembre** alle ore **18.45** e seguenti nell'aula Consiliare.

Alla prima convocazione in seduta straordinaria pubblica che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri		Presenti	Assenti	Consiglieri		Presenti	Assenti
De Santis	Giuseppe	1		Ruggieri	Antonio	8	
Iudicone	Luca	2		Mancini	Raffaele	9	
Papa	Umberto	3		Cardogna	Claudio	10	
Palazzo	Elena	4		Di Mascolo	Pietro		1
La Rocca	Italo	5		Di Biase	Andrea	12	
Fargiorgio	Francesco	6		Petrillo	Mario	13	
Ruggieri	Paola	7					

**Assegnati n. 13**  
**In carica n. 13**

**Presenti n. 12**  
**Assenti n. 01**

Fra gli assenti sono giustificati i Sigg.ri Consiglieri: \_\_\_\_\_

Constatato che gli interventi sono in numero legale,

Il Presidente Dott. Umberto Papa dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

il Responsabile del Servizio, per quanto riguarda la regolarità tecnica, ha espresso parere: favorevole

il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere: favorevole

il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la copertura finanziaria, ha espresso parere:

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Cinzia Iacuele**  
sono nominati scrutatori i Consiglieri \_\_\_\_\_

## Il Consiglio Comunale

**Il Presidente** Dott. Umberto Papa porta a conoscenza degli ulteriori approfondimenti in seguito al rinvio della proposta di delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio..

**Il Sindaco** illustra l'iter della procedura di esproprio la cui mancanza del Decreto definitivo ha portato alla condanna del Comune al pagamento delle somme dovute per indennità. La novità è che le Cooperative interessate, tramite le convenzioni di cui all'art. 3, si sono sottratte ai propri obblighi. Il Comune, anche su suggerimento dell'avvocato incaricato, Dott. Pasqualino Magliuzzi di Gaeta, ha ritenuto di proporre Appello avverso la sentenza non per il merito, ma per il quantum, fermo restando la doverosità del riconoscimento del debito fuori bilancio e la conseguente contrazione del mutuo con la Cassa DD.PP. Successivamente dà lettura del deliberato da portare all'attenzione dell'intero Consiglio Comunale.

**Replica il Consigliere di minoranza Claudio Cardogna** che riconosce l'operosità dell'Amministrazione ma non partecipa alla discussione e pertanto si allontana dall'aula.

**Consiglieri presenti n. 11**

**Interviene il Consigliere di minoranza Mario Petrillo:** che vuole portare l'attenzione del Consiglio Comunale sul concetto dell'esproprio, il problema va ricercato anche nelle maglie della burocrazia e negli uffici che non si sono adoperati nei tempi. L'accordo non c'è stato, perché? Quali sono le ragioni? Oggi ci troviamo ad assumerci un senso di responsabilità verso un atto dovuto, conseguenza di una sentenza esecutiva, a prescindere dagli ulteriori atti che l'Amministrazione vorrà intraprendere. La delibera del debito fuori bilancio va condivisa.

**Interviene l'Assessore Italo La Rocca:** dato che il riconoscimento è già stato assunto nella seduta del 18/11/2010 bisogna chiarire alcuni aspetti: il riconoscimento è quando manca l'impegno, siamo in presenza di una ipotesi prevista dalla legge: sentenze esecutive, *ope legis*, ipotesi previste dalla legge. L'Amministrazione è andata oltre a garanzia della collettività, è stato proposto Appello, poiché nella ipotesi di ridimensionamento delle somme, le stesse potrebbero essere richieste in restituzione -. Il mancato perfezionamento del mutuo nei tempi previsti, ha portato ad un approfondimento positivo poiché la diffida, quale messa in mora, quale atto obbligatorio anche se tardivo, proposto in questo lasso di tempo, ci porta a giustificare gli atti presso la Corte dei Conti.

**Il Presidente** conclude che l'approfondimento della procedura è stato positivo e chiarificatore di tutta la vicenda.

Il Consigliere di Biase si allontana e non partecipa alla votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la sentenza numero 1640 /2010 fasc. n. 3905/97 emessa dal Tribunale di Latina in data 25/06/2010 con la quale il Comune di Itri è stato condannato al pagamento a titolo di indennizzo e risarcimento danni da svalutazione monetaria conseguente all'illegittima occupazione d'urgenza del terreno sito in Itri in località "Lago" Foglio 40 particella 293 e particella 117 della consistenza complessiva di mq. 3.296, della somma di €. 431.217,18 oltre interessi legali con decorenza 29/03/2000 + spese di giudizio e CTU;
- **Visto** l'art. 194, lettera a) "sentenze esecutive", del Decreto leg.vo n. 267/2000 in materia di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio;
- **Considerato** che l'Ente non può far fronte al suddetto debito con i normali mezzi di finanziamento del bilancio corrente, né può reperire con quest'ultimo la disponibilità finanziaria per un piano di rateizzazione di 3 anni secondo quanto stabilito dalla stesso art. 194 del Decreto leg.vo 267/2000;
- **Considerato** che ai sensi dell'art. 202 del succitato Decreto leg.vo, l'Ente può far fronte ai debiti fuori bilancio mediante l'assunzione dei mutui con la Cassa DD.PP.;



## DELIBERA

Per le motivazione meglio specificate in premessa;

1. Di reiterare, ai sensi dell'art. 194, lett. a), del Decreto leg.vo n. 267/2000 e dell'art. 34 del regolamento di contabilità, il riconoscimento del debito fuori bilancio, a conferma di quanto già previsto con la deliberazione di C.C. N. 43 del 18/11/2010, per un importo complessivo di € 568.181,85, comprensivo di indennizzo, rivalutazione monetaria, interessi, spese di giudizio e CTU, nei confronti della Ditta Lepizzera Giovanni per occupazione illegittima del terreno di proprietà di quest'ultima giusta sentenza del Tribunale di Latina 1640/20 10;
2. Di far fronte alla spesa complessiva di € 568.181,85, per € 16.211,00 con imputazione sulla UEB 1.01.08.08.3 del bilancio corrente e per € 551.970,85 con finanziamento mediante ricorso all'assunzione di un mutuo con la Cassa DD.PP. ai sensi dell'art. 202 del Decreto leg.vo 267/2000, in quanto questo Ente non può farvi fronte con entrate proprie le quali fronteggiano di volta in volta le spese previste e sostenute, spese che comunque sono già limitate e indifferibili e non lasciano spazio alla possibilità di accantonarne parte per provvedere all'estinzione del debito di che trattasi, dando atto che ai fini del finanziamento del debito di che trattasi non risultano proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili né trasferimenti di capitale dallo Stato o da altri enti pubblici, né vi è disponibilità di avanzo di amministrazione;
3. Dare atto che è stato regolarmente approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010, con precedente deliberazione consiliare n. 35 del 4/08/2011
4. Dare atto che l'ufficio competente ha avviato tutte le procedure necessarie, con note n. 11296 e n. 11297 del 23/08/2011, per coinvolgere le cooperative assegnatarie dei cespiti oggetto di causa (Soc. Coop. Rinascita a.r.l. e Soc. Coop. Ed. Cappuccini) nel pagamento delle somme operate dal tribunale, in forza delle convenzioni stipulate con le stesse cooperative, n. 1309 del 08/06/1992, con la Soc. Coop. Rinascita a.r.l. e n. 1310 del 12/06/1992 con la Soc. Coop. Ed. Cappuccini;
5. Dare atto altresì che il riconoscimento del debito fuori bilancio in questione si configura come atto necessario e dovuto, stante la sentenza esecutiva, che non costituisce in alcun modo acquiescenza e credito nel suo complesso, ben potendo lo stesso subire variazioni in corso di accoglimento dell'appello proposto dall'Ente;
6. Di trasmettere copia della presente alla Procura Regionale della Corte dei Conti; di poi messa ai voti l'immediata eseguibilità;

**Con n. 10 voti favorevoli espressi per alzata di mano da n. 10 Consiglieri presenti e votanti,**

## Delibera

Di rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

**IL PRESIDENTE**  
**Dott. Umberto Papa**



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott.ssa Cinzia Iacuele**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124 del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267)

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lg.vo 18 agosto 2000 n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li, 22 SET. 2011

**Il Messo Comunale**

*Mario Solistore*



**Il Segretario Comunale**  
**Dott.ssa Cinzia Iacuele**

*Cinzia Iacuele*

**ESECUTIVITA'** (art. 134 del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267

Dalla Residenza comunale, li 22 SET. 2011

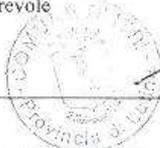


**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott.ssa Cinzia Iacuele**

*Cinzia Iacuele*

Ufficio LL.PP.

VISTO - per la regolarità tecnica si esprime parere: favorevole  
Li, 16/09/2011



**Il Responsabile**

**Ing. Massimo Monacelli**  
**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott.ssa Cinzia Iacuele**

*Massimo Monacelli*

Ufficio Ragioneria

Visto: per la regolarità contabile si esprime parere: favorevole

Si attesta la copertura finanziaria della complessiva spesa di € 10.241,00 in 27/6/2011

Annotato impegno di spesa sulla U.E.B. n.° \_\_\_\_\_

Li, 16/09/2011



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott.ssa Cinzia Iacuele**

*Cinzia Iacuele*



**Il Responsabile**

**Dott. Giorgio Colaguori**

*Giorgio Colaguori*